

COPIA GRATUITA

PERMIANO

Periodico dell'Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici

"Poste Italiane S.p.A." – Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003

Editoriale 2

08 Bilancio
sociale

Sulle ali di
una farfalla 10

19 Grazie a
don Armando





UN APPELLO AI CONCITTADINI

>> di Stefania Bullo

L'erogazione di servizi qualificati richiama la corresponsabilità di ciascuno.

La scadenza della convenzione con l'ULSS 3 Serenissima per l'erogazione del servizio di cure palliative domiciliari, rappresenta un momento molto impegnativo per AVAPO-Mestre e, nel contempo, di grande rilevanza per tutte le persone che si trovano a vivere uno stato di aggravamento della malattia oncologica, che porta alla sospensione di terapie specifiche in quanto la loro prosecuzione risulta inopportuna.

Sono comprensibili i sentimenti provati e lo stato d'animo di chi, in qualità di

malato o familiare, si trova a vivere questa situazione. Ancora più importante allora, diventa il ruolo che un'Associazione di volontariato come AVAPO-Mestre, assume nell'offrire un percorso di cura che, accanto al controllo della sintomatologia, sappia porsi in relazione con tutto il nucleo familiare ed offrire quei gesti di cura che consentono di affrontare anche i momenti di scoramento e le situazioni più difficili. **La capacità di accogliere, di porsi in dialogo, di donare umanità, è stata ampiamente riconosciuta nel corso degli anni, ai professionisti e**

volontari che operano in AVAPO-Mestre.

Da parte dei responsabili dell'Azienda Sanitaria, in più occasioni, è stato inoltre attestato come l'Associazione abbia saputo operare nel tempo, in una prospettiva di miglioramento continuo.

Per mantenere lo standard qualitativo in base al quale AVAPO-Mestre ha saputo farsi apprezzare dalla cittadinanza, è stato necessario investire una somma pari a € 348.095 ad integrazione dell'importo ricevuto dall'ULSS.

Per far fronte alla spesa sostenuta, AVAPO-Mestre ha utilizzato l'introito derivante dal 5 per mille, il ricavato delle iniziative promosse lo scorso anno e le erogazioni liberali che, pur generose, non sono state però sufficienti a coprire le spese. **C'è da ricordare, inoltre, che le somme ricevute da donazioni o da iniziative vengono destinate oltre che al servizio di cure palliative domiciliari, all'erogazione dei vari servizi che abbracciano tutto il percorso di malattia oncologica fin dal momento del suo insorgere.** Mi riferisco al supporto psicologico offerto al malato e ai familiari; al servizio di accompagnamento verso le strutture sanitarie; alle consulenze nutrizionali.

CARO DON ARMANDO

Ho appreso con grande amarezza la vicenda che si sta sviluppando intorno alla sua persona e alla decisione di non proseguire a mantenere la sua opera pastorale nella chiesa del cimitero di Mestre, da lei denominata in modo emblematico, "la cattedrale tra i cipressi". Evito volutamente di alimentare le polemiche, però sono certa che il vuoto che si verrà a creare a seguito della sua assenza, sarà avvertito con profondo rammarico da numerose persone che, recandosi a visitare i propri cari, potevano contare su una parola di conforto e, se lo gradivano, su una preghiera.

Dalle pagine del nostro giornale di cui, con generosità e profonda fiducia nei miei confronti, ha accettato di esserne Direttore Responsabile, la gratitudine per la sua opera a favore di tante persone, anziane, sole, in difficoltà per non poter proseguire completamente una vita in totale autonomia. Al centro di ogni azione ha sempre posto l'Uomo, quello animato da una fede forte come colui che aveva fatto scelte di vita radicali, difficili da accettare.

Non si può dimenticare poi, che per poter agire in modo qualificato, è necessario prevedere specifici percorsi di formazione iniziale e continua per i volontari preposti alle attività sopra citate, così come è importante prevedere idonei momenti, sia per i volontari che per i professionisti impegnati nelle varie attività, in cui poter riflettere sulle risonanze che l'aver operato in un ambito tanto delicato, ha prodotto in ciascuno. **È chiaro quindi, che per essere messi in condizione di garantire la prosecuzione di attività tanto articolate e a titolo completamente gratuito per chi ne usufruisce, risulta indispensabile poter fare affidamento su donazioni regolari quale il versamento di una somma mensile anche esigua, ma continua, così come contare su un introito derivante dal 5 per mille, più cospicuo.** Sono certa che le mie parole non cadranno nel vuoto, proprio per il grande numero di persone che nel corso degli anni ha conosciuto AVAPO-Mestre in un tratto particolarmente difficile del percorso di vita personale e della propria famiglia, ed ha potuto contare sulla presenza di una realtà di volontariato che, con impegno costante, ha mantenuto fede al ruolo assunto nel contesto civile in cui opera e alla propria mission.



Grazie per questo suo insegnamento che spero possa costituire negli anni a venire, così come è stato per altri sacerdoti illuminati che l'hanno preceduto, un esempio illuminante a cui ispirarsi in ambito ecclesiale e civile.



ECOLOGIA DEL CUORE

di ?

7 GIUGNO 2022. SCUOLA MANUZIO MESTRE. LAND ART ED ECOLOGIA DEL CUORE

Una bellissima testimonianza degli studenti della scuola secondaria di primo grado "Manuzio", a conclusione di un percorso educativo sviluppatosi nel corso dell'anno scolastico.

Queste parole testimoniano una profonda sensibilità e consapevolezza del ruolo che ciascuno, fin dalla più giovane età, può rivestire in un contesto sociale attento ai bisogni dell'altro, dove vivere da protagonisti attuando comportamenti che possano porre sempre la Persona al centro di ogni azione e decisione.

Noi ragazzi non sempre sappiamo trovare le parole giuste: a volte sembriamo incerti, spesso ci sembra di avere poca sicurezza in noi stessi, ma se c'è una cosa che sappiamo fare davvero bene è guardarci intorno.

Non è stato facile farlo in questi ultimi due anni... abbiamo fatto fatica, perché una pandemia prima e una guerra, ora, ci hanno impedito di guardarci intorno con leggerezza, con spensieratezza. Ma un po' alla volta stiamo provando a riprendere la partita, a credere che le cose possano cambiare sentendoci, anche noi, protagonisti a pieno titolo.

Cosa possono fare i giovani per la pace, per la sofferenza, per la società, per gli altri? Possiamo **"ESSERCI"**, **"VOGLIAMO ESSERCI"!!!!**

Con i nostri professori abbiamo cercato di mettere alla prova le nostre abilità, il nostro saper essere e il nostro saper fare. Con semplicità abbiamo cercato, attraverso questi semplici vasi e la creazione degli audiolibri, di aprire lo sguardo verso gli altri. Attraverso la partecipazione al progetto "AVAPO Giovani" abbiamo capito che chi dà agli altri diventa più ricco. Chi alza lo sguardo e impara a non essere solo concentrato su se stesso cresce come persona nuova, altruista e disponibile, estroversa, ma anche pronta a lavorare sodo e impegnarsi.

Questi piccoli gesti di volontariato ci hanno aiutato a trovare amici, a viaggiare nelle emozioni, a divertirci, ad aprirci agli altri. Per questo parliamo di **"ECOLOGIA DEL CUORE"**: in questo periodo storico, in cui siamo così concentrati nella tutela dell'ambiente, del verde intorno a noi, perché non impegnarci con uguale forza nella **CURA dell'AMBIENTE UMANO** che ci circonda? Ogni albero, anche il più, piccolo, contribuisce alla crescita e al benessere della foresta:

perché, allora, non mettere il nostro **IO** al servizio di un **NOI** condiviso, in cui il Bene fatto genera a sua volta altro Bene, in un circolo continuo che continua ad auto-alimentarsi e a crescere sempre di più

Il nostro motivo trainante, la nostra spinta più grande, la nostra parola d'ordine è stata ed è **SOLIDARIETÀ**: mettere il proprio tempo ed energie a disposizione degli altri, di un progetto. Per fare questo abbiamo dovuto aprire la mente, capire, riflettere, dare un senso a quello che ci veniva proposto perché il volontariato non si fa solo aderendo ad un'associazione, ma compiendo piccoli gesti di altruismo; è un modo di pensare e di fare... è una buona abitudine, da compiere ogni giorno!!! È un bisogno essenziale: **come mangiamo e beviamo per essere vivi, abbiamo bisogno della relazione e del fare del Bene per sentirci umani.**

Abbiamo capito che nel volontariato non convogliano solo buoni sentimenti, ma, soprattutto, valori condivisi.

È per questo che crediamo che ognuno di noi possa guarire il mondo, possa averne cura perché il mondo sono gli altri intorno a noi!!!

IL GIORNO IN CUI IL POTERE
DELL' AMORE SUPERERÀ
L' AMORE PER IL POTERE IL
MONDO POTRÀ SCOPRIRE
LA PACE.

cit.

Mahatma
Gandhi



ATTENZIONE ALL'ALCOL!

di Roberta Franceschini

L'estate è la stagione delle uscite fuori porta, delle sagre paesane, delle feste contadine o, semplicemente, il momento in cui aumentano le occasioni di ritrovarsi con gli amici per un pranzo, una cena o molto più spesso per un aperitivo. Capita così che presi dal piacere dello stare insieme, del ritrovarsi, si beva qualche bicchiere in più! Mentre è noto che esagerare con le bevande alcoliche è un'abitudine dannosa, bere qualche bicchiere di vino o qualche birra non è pericoloso, addirittura, secondo alcuni studi scientifici, vantaggioso per il cuore, nonostante l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) abbia

classificato l'alcol come agente cancerogeno già dal 1988!! Nel mese di marzo di quest'anno, AIRC, la Fondazione Veronesi, l'Istituto Superiore di Sanità e l'Organizzazione Mondiale della Salute hanno pubblicato le ultime conoscenze scientifiche sul tema che capovolgono la convinzione diffusa che un consumo moderato di alcol sia benefico per la salute. Il messaggio forte, impattante, travolgente lanciato dal Codice Europeo contro il Cancro è che non esiste una quota di alcol che si possa definire sicura e il rischio non è azzerato nemmeno per consumi modici come un uno/due bicchieri di vino al giorno.

Quali sono le principali malattie associate al consumo di alcol?

Sono principalmente patologie che interessano il cavo orale e l'apparato digerente, malattie cardiovascolari come l'ictus, ma anche alcuni tipi di tumore apparentemente non collegati come il tumore del seno e della prostata.

Qual è l'effetto dell'alcol sul rischio di cancro?

L'alcol sembra promuovere il tumore attraverso diversi meccanismi:

- aumentando il livello di estrogeni, gli ormoni femminili che promuovono la crescita del tipo più comune di tumore al seno, quello ormono-sensibile
- limitando l'assorbimento di alcuni nutrienti importanti, come i folati che intervengono nella riparazione dei danni al DNA, prevenendo il processo tumorale
- promuovendo lo stress ossidativo delle cellule e "danneggiando" il DNA
- rendendo più difficile eliminare altre sostanze cancerogene, come quelle contenute nel tabacco
- apportando calorie che concorrono ad aumentare il peso corporeo, un ulteriore fattore di rischio per il cancro in generale e, in particolare, quello del seno (un grammo di alcol apporta 7 chilocalorie (kcal), contro le 9 di un grammo di grassi e le 4 di un grammo di carboidrati o di proteine)

Il tipo di alcolico conta?

Vino, birra, liquori e superalcolici vari contengono tutti etanolo (che viene trasformato nel fegato in acetaldeide, la sostanza cancerogena), sebbene in quantità diverse. Per quanto riguarda il tumore del seno, gli esperti ritengono che a fare la differenza sia più la quantità di alcol consumata regolarmente che non il tipo di alcolico.

Per dare un po' di numeri, di **tutti i tumori diagnosticati nel mondo nel 2020, poco meno di 750.000, il 4,1% del totale, sono associati all'alcol ed oltre 100.000 casi ad un suo consumo moderato**

Nell'ambito del tumore del seno, bere 2 bicchieri di vino o due lattine di birra da 330 ml al giorno aumenta il rischio di sviluppo di cancro del seno di circa il 20%, rispetto alle non bevitrici e ogni bicchiere in più al giorno incrementa il rischio di circa il 10%; il rischio sembra essere maggiore per i tumori ormono-sensibili e per le donne in postmenopausa.

E i danni di un consumo prolungato? Sebbene i dati disponibili siano ancora insufficienti e rivelino una debole relazione dose risposta tra consumo prolungato di alcol e rischio di tumore del seno, il nostro pensiero di operatori sanitari e di cittadini è rivolto ai giovani e alla necessità di sensibilizzarli verso stili di vita sani; ciò è reso particolarmente urgente dal fatto che circa il 24% dei ventenni (ripartito tra maschi e femmine), segue il modello del binge drinking ("bere per ubriacarsi"), che concentra in un'unica occasione il consumo di quantità dannose di alcol, con effetti che ancora non sono noti ma potrebbero essere pericolosi per la loro vita di adulti!



BILANCIO SOCIALE

9

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

PROVENIENZA RISORSE ECONOMICHE

Al 31/12/2021 si è registrato un totale di entrate pari a € 753.956.
Nella tabella che segue le risorse vengono suddivise indicando separatamente la provenienza pubblica da quella privata

Al 31/12/2021 si è registrato un totale di uscite pari a € 938.015,40.

TABELLA DELLE SPESE SOSTENUTE	
VOCI DI SPESA	VALORI IN €
RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI	4.204,99
ASSICURAZIONI VARIE	29.464,78
PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L'ATTIVITA'	669.614,54
ACQUISTI DI SERVIZI	57.040,29
UTENZE	19.393,46
MATERIALI DI CONSUMO	74.959,40
AFFITTI, SPESE CONDOMINIALI	3.882,65
AMMORTAMENTI	16.228,07
ALTRE USCITE	54.061,01
TOTALE	938.015,40

TABELLA DI PROVENIENZA DELLE RISORSE		
VOCI DI ENTRATA	ENTRATE PUBBLICHE IN €	ENTRATE PRIVATE IN €
QUOTE ASSOCIATIVE		1.640
DONAZIONI - LASCITI		159.694,89
ATTIVITA' PROMOZIONALI		34.099,98
RIMBORSI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI		376.378,58
CINQUE PER MILLE		118.761,15
RENDITE, INTERESSI BANCARI		7.280,27
PLUSVALORE CESSIONE IMMOBILI		0,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER PROGETTI DI UTILITA' SOCIALE		40.625,18
CONTRIBUTI ECONOMICI DA PARTE DI ENTI PRIVATI		15.476,03
TOTALE		753.956,08

Come si può osservare dai dati di bilancio elencati nelle tabelle precedenti, le entrate pubbliche coprono solo per una percentuale del 44% le spese sostenute per l'erogazione dei servizi di interesse generale. Per il restante 56% questa associazione ha dovuto sopportare mediante risorse private, in gran parte provenienti dall'attività di raccolta fondi.

11

I NOSTRI SOSTENITORI

L'impegno di AVAPO Mestre nell'organizzare iniziative di raccolta fondi, nonostante sia stato ancora limitato dal perdurare della pandemia, è proseguito nel corso dell'anno promuovendo varie iniziative. Si è cercato in particolare, di avviare da un lato un dialogo con insegnanti e studenti al fine di sensibilizzarli verso la possibilità per chiunque di contribuire a sostenere realtà di volontariato come AVAPO Mestre e dall'altro sottolineare

l'importanza del dono nella sua accezione più ampia, per sperare nella realizzazione di una società civile inclusiva, accogliente e attenta ai più fragili.

Si è inoltre, curato il rapporto con aziende ed esercizi commerciali del territorio per coinvolgerli nel sostenere realtà come la nostra Associazione: la strada da percorrere è apparsa delineata, da definire nel tempo per renderne il tracciato sempre più chiaro tanto da poter contare su un numero progressivamente più ampio di adesioni.

Anche per quanto riguarda le scelte del 5 per mille, non abbiamo rilevato una significativa variazione rispetto agli anni precedenti: evidentemente l'impegno profuso deve essere ancora affinato e reso più sistematico.

Un grazie di cuore, lo rivolgiamo a tutti i nostri sostenitori; aver potuto contare sul loro aiuto e generosità anche in un periodo di difficoltà come quello attraversato, ha permesso ad AVAPO Mestre di continuare nel proseguire a sostenere la dignità della vita grazie ai servizi che si è continuato ad offrire in modo gratuito.



COME SOSTENERCI:

Con un BONIFICO BANCARIO presso Unicredit IBAN: IT 10 6 02008 02003 000105794104

Con una DONAZIONE REGOLARE:

presso la filiale del BANCO SAN MARCO di viale Garibaldi Mestre
IBAN IT 33 M 05034 02072 0000000 70040

Con un VERSAMENTO sul conto corrente postale n. 12966305

Indicando AVAPO Mestre nella SCELTA del 5 PER MILLE. C.F.: 90028420272

Con un LASCITO TESTAMENTARIO a favore di AVAPO Mestre

Si ricorda che le donazioni effettuate in modo tracciabile (fossia tramite Bonifico Bancario o bollettino di ccp) possono essere detratte al 35% fino ad un importo totale di € 30.000

SERVIZI DI QUALITÀ

di Riccardo Da Lio

Il 7 giugno 2022 AVAPO-Mestre ha rinnovato per altri tre anni la propria Certificazione di qualità ISO 9001.

L'obiettivo è di utilizzare la metodologia offerta dal Sistema di Gestione della qualità per soddisfare sempre di più i bisogni e le aspettative dei pazienti oncologici e delle persone che se ne prendono cura, attraverso una attività di analisi e di studio dei propri processi operativi e di una continua valutazione e riesame dei risultati raggiunti.

Attraverso questa scelta AVAPO-Mestre intende offrire cure ed assistenza ai malati oncologici secondo standard assistenziali sempre più elevati. A tal fine, per sensibilizzare i volontari ad esercitare la loro attività con sempre maggior competenza e umanità, l'Associazione promuove periodici percorsi formativi di approfondimento e di condivisione delle esperienze maturate nelle varie attività assistenziali.

Lo scopo è quello di poter essere espressione, presso la cittadinanza e i malati oncologici, del valore della relazione interpersonale e della cultura del dono. Una maggiore organizzazione e strutturazione interna, imposta dal

Sistema di Gestione al fine di operare nell'ottica del miglioramento continuo, non deve però costituire solo un aggravio burocratico, né deve portare a gestione dell'Associazione secondo modelli imprenditoriali.

I miglioramenti organizzativi interni, indotti dalle esigenze della certificazione, devono portare ad una maggiore strutturazione dell'Ente, ma, **allo stesso tempo, a mantenere salda quella spontaneità e gratuità che caratterizza il volontariato nella sua dimensione di solidarietà sociale, basato su rapporti di fratellanza e di reciproco sostegno.**

La burocratizzazione cui stiamo in generale andando incontro nel mondo del volontariato, richiesta al fine di assolvere sempre maggiori oneri amministrativi, **non deve allontanarci dalla nostra vocazione più profonda, quella di aprirci alle persone fragili riconoscendo la nostra interdipendenza e il legame che ci unisce a loro, ovvero dalla consapevolezza che siamo gli uni membra degli altri e in questo senso chiamati a gesti di corresponsabilità e di reciprocità.**



SULLE ALI DI UNA FARFALLA A CHE PUNTO SIAMO?

A cura dei referenti di progetto

Il progetto “Sulle ali di una farfalla, nato dalla collaborazione tra il reparto di pediatria dell’ospedale dell’Angelo e AVAPO-Mestre, si rivolge alle famiglie in cui sono presenti minori colpiti, in particolare, da patologia neoplastica o da malattia inguaribile residenti a Mestre e nei comuni limitrofi.

Gli obiettivi che il progetto intende perseguire sono sostanzialmente tre:

- garantire la permanenza sul proprio territorio di residenza al minore e alla sua famiglia, orientando la famiglia sui servizi esistenti e favorendo l'integrazione tra la famiglia e i servizi socio-sanitari presenti;
- garantire sostegni a carattere psicologico alle

famiglie con un minore affetto da patologia inguaribile o oncologica, per sostenerla nel suo ruolo di caregiving, nell'assistenza e nelle decisioni da assumere lungo il percorso di cura;

- facilitare il raggiungimento della struttura ospedaliera mestrina o di Padova, per cure specifiche o visite.

Dal momento in cui è stato avviato il progetto, nel mese di gennaio 2020, il servizio maggiormente richiesto è stato quello dell'accompagnamento verso Padova, che ha comportato un forte impegno da parte dei nostri volontari, nonché un aggravio delle attività di segreteria per organizzare gli spostamenti. Ora, giunti a metà percorso, non possiamo non essere soddisfatti del dialogo avviato con l'hospice pediatrico di Padova ed in particolare con la dottoressa Franca Benini

e con la psicologa, dottoressa Anna Santini, che ci hanno dato importanti suggerimenti per ottimizzare le attività svolte.

Nella tabella sottostante vengono comunicati il numero totale di accompagnamenti effettuati a partire dal 7 gennaio al 31 maggio 2022, il numero dei minori interessati, i chilometri percorsi, i volontari coinvolti e le ore che gli stessi hanno dedicato per lo svolgimento di questo servizio.

Numero Accompagnamenti	Numero minori	Km percorsi	Numero di volontari coinvolti	Ore dedicate dai volontari
121	11	11.397	12	515



Per rendere più piacevole il servizio, ci siamo avvalsi della disponibilità offerta dall'Associazione “Il sorriso di Giovanni” che ci ha messo a disposizione un autoveicolo allestito in modo giocoso, adatto ad intrattenere i minori durante il viaggio. Ringraziamo “ Il sorriso di Giovanni” per questo gesto che dimostra l'importanza di consolidare rapporti di collaborazione con altre Associazioni, in modo da poter conseguire risultati altrimenti difficilmente raggiungibili da soli.

Per quanto riguarda il supporto psicologico rivolto alla genitorialità, siamo venuti in contatto soprattutto con nuclei familiari di altre etnie, i quali presentano difficoltà di tipo linguistico, pertanto sono stati effettuati ad oggi 14 interventi di supporto psicologico rivolto a 5 familiari di minori. Nessuna richiesta è stata avanzata per richieste di sostegno di tipo prettamente sociale.

Con questo progetto ci stiamo prendendo cura dei pazienti pediatrici e delle loro famiglie, attraverso il decisivo contributo offerto dai volontari e, al tempo stesso, promuovendo nuovi servizi di sostegno rivolti ai minori colpiti da patologie gravi ed invalidanti.

La città Sicura di sé



UN BISCOTTINO DI CORTESIA

di Giusto Cavinato

Se Avapo-Mestre riesce ad aiutare centinaia di malati oncologici ogni anno, è grazie all'aiuto di migliaia di persone che ci sostengono sia con offerte sia appoggiando le nostre iniziative.

Ho detto persone, ma ci sono anche aziende, locali ed attività commerciali che supportano Avapo-Mestre, i cui gestori non solo sono persone sensibili, ma sanno che la nostra Associazione aiuta le persone in difficoltà e opera nel loro stesso territorio. E sanno che aiutare Avapo-Mestre contribuisce a ottimizzare la loro immagine sulla comunità e sulla stessa città dove operano, rafforza e distingue il loro nome, perché il sostegno che loro ci offrono trasmette ai loro clienti un senso di fiducia e trasparenza.

Tempo fa, un amico che offre spesso il suo aiuto ad Avapo Mestre, mi ha fatto conoscere Francesco Palmisano, titolare dell'omonima ditta produttrice dei famosi "Essi", gli squisiti biscotti di Burano conosciuti in tutto il mondo. Francesco mi invitò a visitare la sua azienda a Jesolo per vedere in che modo passione, tradizione e qualità riescano, amalgamate

assieme, a creare prodotti dal sapore inconfondibile e unico: biscotti, focacce, essi buranèi, e tanti altri...

Tra le tante cose che ci ha proposto Francesco Palmisano, l'ultima è stato un simpatico biscottino di cortesia al sapore di caffè avvolto in una gradevole confezione monodose personalizzata Avapo-Mestre. Un prodotto dedicato ad Avapo-Mestre rivolto ai gestori di bar, ristoranti, pasticcerie, che sostiene il progetto "Sulle ali di una farfalla" per fornire un aiuto concreto ai bambini affetti da malattia oncologica e alle loro famiglie. Un gesto di cortesia per i clienti, da offrire con il caffè, il cappuccino, a fine pasto, oppure un piccolo dono da gustare in un momento di break.

È un'idea bellissima che abbiamo subito realizzato.

PER AVERLI, BASTA UNA TELEFONATA, AL NUMERO 0418627658 GRAZIE!



INSIEME SULLA STESSA BARCA

di Stefania Bullo

Un nuovo progetto nato dalla collaborazione di Fondazione AVAPO e TRIFOGLIO ROSA MESTRE. Dopo aver avviato la campagna di crowdfunding relativa al progetto "Sulle ali di una farfalla", per offrire nuovi servizi ai pazienti oncologici pediatrici, Fondazione AVAPO ha partecipato, in collaborazione con l'Associazione Trifoglio Rosa Mestre, ad un nuovo bando pubblico presentando un progetto denominato **"INSIEME SULLA STESSA BARCA"** che si propone di offrire un aiuto alle donne colpite da tumore al seno prevedendo una serie di servizi ed attività che possano favorire il percorso di guarigione e di accettazione di una fisicità che a seguito delle cure chirurgiche, è percepita come violata. Si è voluta sostanzialmente ribadire l'importanza di farsi carico della persona che si ammala in modo olistico, non limitandosi a porre l'attenzione all'aspetto sanitario, **ma offrendo anche servizi complementari per curare la persona nella sua integrità. Il progetto prevede, in collaborazione con la Breast Unit della nostra Ulss, la realizzazione dell'attività di dermopigmentazione del complesso areola e capezzolo.** Tale trattamento medico viene offerto solo da un esiguo numero di strutture in Italia nell'ambito di un percorso diagnostico terapeutico

controllato, pur in presenza di un numero elevato di pazienti che lo richiedono e quindi si è ritenuto utile attivare questo trattamento anche presso il nostro ospedale. Grazie alla disponibilità offerta da due professioniste esperte in questo tipo di interventi, è stato possibile a Fondazione AVAPO e a Trifoglio Rosa Mestre di promuoverne la realizzazione. **Oltre a questa peculiare attività, il progetto prevede il servizio di supporto psicologico per l'allentamento delle tensioni emotive derivanti dal percorso di malattia, le consulenze nutrizionali per contribuire, attraverso un'appropriata alimentazione, al buon esito delle cure e limitare gli effetti indesiderati derivanti dalle terapie ormonali.** Il progetto è stato selezionato tra quelli meritevoli di essere finanziati e a fine 2022 partirà la campagna di raccolta fondi per la sua realizzazione. **È un progetto di forte impatto umano e sociale considerato l'alto numero di persone colpite da questa malattia nella terraferma veneziana,** che ci consente anche di instaurare una collaborazione sempre più stretta tra struttura sanitaria e la nostra associazione al fine di promuovere il benessere delle persone, nel caso specifico quello di molte donne che si trovano ad affrontare questa specifica patologia oncologica.



UN GESTO D'AMORE

di Maria Grazia Ceccato

Sono una volontaria di AVAPO Mestre da vari anni, ho fatto varie esperienze in Associazione ed ora ho colto con entusiasmo la proposta della coordinatrice infermieristica Martina Tiberini, che ha dato vita ad un nuovo progetto. È nato così un gruppo di donne che collabora con un unico obiettivo: ritrovarsi e lavorare insieme per realizzare manufatti in occasione di momenti forti dell'anno, come Natale e Pasqua, ma non solo. Differenti abilità si sono fuse e ogni settimana oltre al piacere di rivedersi, c'è la volontà e la determinazione di lavorare per un

fine comune: essere d'aiuto a chi vive un momento di difficoltà. Uno degli ultimi impegni assunti dal gruppo, è quello di creare delle piccole coperte in lana per neonati da donare a reparti di neonatologia. Ciò che mi entusiasma di più e che caratterizza questo progetto, è il poter stare insieme, il ritrovarsi settimanalmente unite dallo stesso scopo, il condividere un fine rivolgendo un pensiero di positività e di amore verso tante nuove vite.



“UNA RAGIONE PER SORRIDERE”

di Luciano Rossi

“Spero che troverai sempre una ragione per sorridere”. Mi è pervenuta sulla posta elettronica, da una persona sconosciuta, questa bellissima espressione, che condivido pienamente: trovare una ragione per sorridere deve far parte dei nostri pensieri dal momento in cui ci svegliamo e ci deve accompagnare durante tutta la giornata. Poche cose possono gratificarci come il donare un sorriso e, beninteso, in egual misura ci gratifica il riceverlo, in qualunque circostanza. Mi succede, a volte, durante le mie passeggiate, di sorridere alle persone che incrocio.

Mi viene spontaneo, come una sorta di riflesso condizionato. La maggior parte delle volte non vengo ricambiato, se non addirittura osservato con sospetto. Quando, però, il mio sorriso viene ricambiato, è bella la sensazione di benessere che mi pervade per un po', e che mi fa entrare in sintonia con un altro essere umano di cui tutto mi è sconosciuto, ma non il suo sorriso. Quel sorriso ricambiato rimane nella mia mente come un dono inaspettato e, a volte, ripensandoci, sorrido nuovamente, questa volta da solo. Sorridete ogni qualvolta se ne presenti l'occasione!

COMUNICAZIONE AI DONATORI

L'art. 83 del Codice del Terzo Settore relativo alle “Detrazioni e deduzioni per erogazioni liberali”, dispone che dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si possa detrarre un importo pari al 30% della somma versata dal contribuente per le erogazioni liberali o donazioni disposte a favore di Enti del Terzo Settore (ETS), fino ad un massimo di 30.000 euro. Se queste erogazioni riguardano una Organizzazione di Volontariato (ODV), la detrazione è elevata al 35%. La detrazione è consentita per le erogazioni in denaro a condizione che il versamento sia eseguito tramite banche o uffici postali, ovvero mediante sistemi di pagamento tracciabili. Pertanto, nel caso di una erogazione all'ASSOCIAZIONE AVAPO Mestre l'importo è pari al 35% trattandosi di una ODV, mentre se l'erogazione è fatta a FONDAZIONE AVAPO la detrazione è del 30%.



GRAZIE A DON ARMANDO, AMICO DEI MESTRINI

a cura di Marco Bracco

Carissimo don Armando, direttore responsabile della nostra rivista, questa volta scrivo a te perché, con incredulità, anche noi stiamo vivendo il polverone che hanno voluto sollevare intorno alle tue dimissioni da responsabile della pastorale del cimitero di Mestre. Penso che tu stia vivendo un momento difficile: non è facile il distacco da una esperienza di vita così forte, in cui per tanti anni sei stato vicino al dolore di tanti mestrini nell'ultimo saluto delle persone più care. Molte di loro erano assistite da Avapo-Mestre e ne abbiamo condiviso il distacco. In particolare, voglio solo ricordare quelle famiglie di cui nessuno si cura più nella Chiesa, semplicemente perché considerate "lontane": era soprattutto verso di loro che si rivolgeva il tuo sguardo, e questa cosa mi ha insegnato molto. Ho capito che se la Chiesa sta con i lontani, allora la capiscono anche i vicini, se la Chiesa sta con chi è povero, viene capita anche da chi è ricco. Papa Francesco continua a dire che Gesù è venuto per i malati, che i pastori devono puzzare dell'odore delle pecore; troppo facile vivere la parrocchia come distributrice di sacramenti, molto più impegnativo pensare la propria vocazione come servizio alla comunità. Così, attraverso la tua testimonianza molti tra noi hanno

capito che la Chiesa non è solo clericale, dei preti, ma anche di laici impegnati in prima persona, insieme al pastore, nella evangelizzazione e nella partecipazione alla vita della comunità, non limitandosi alle sole pratiche di pietà ed osservanze, ma inserendosi in quella Chiesa viva per diventare ed essere Popolo di Dio in ascolto della Parola che si fa comunione e servizio.

Ma dove fare tutto ciò? Ancora Papa Francesco ci viene incontro: "Qualunque ambiente, anche il più lontano e impraticabile, può diventare luogo dove far fruttificare i talenti. Non ci sono situazioni o luoghi preclusi alla presenza e alla testimonianza cristiana. La testimonianza che Gesù ci chiede non è chiusa, è aperta, dipende da noi".

Per tutto questo voglio ringraziarti, senza dimenticare il tuo caratteraccio, il tuo essere sempre sincero e schietto, senza peli sulla lingua, incurante delle critiche e dei polveroni che le tue opinioni possono sollevare. Grazie anche per questo insegnamento, a noi "laici" che cerchiamo di esprimere le nostre idee liberamente, nel rispetto dell'insegnamento evangelico, ma senza aver paura di metterci accanto il nostro nome.

IL MIO MANIFESTO

dal Blog di don Armando Trevisiol del 8 novembre 2021

IMPEGNIAMOCI A COSTRUIRE UNA "CHIESA", NON UNA "SACRESTIA".

Impegniamoci a far maturare un popolo cristiano libero, ricco di speranza, capace di dialogo, senza complessi, non a dar vita a un teatrino con tanti manichini e tanti costumi che odorano di naftalina, con attori che declamano senza convinzione e passione frasi impregnate di un gergo ormai abbandonato dai più.

Impegniamoci ad avere l'ebbrezza della nostra libertà e della nostra dignità, confrontandoci con amici e nemici, con inferiori e superiori, con rispetto ma senza servilismi.

Impegniamoci a non lasciarci tentare dalla vita facile, dalla carriera promettente o dalla tranquillità ad ogni costo, lasciandoci andare all'adulazione, al silenzio anche di fronte alla stupidità e al sopruso.

Impegniamoci ad aspettare il Risorto nel domani che viene, diffidando delle restaurazioni, dei vecchi codici e delle nuove regole, ascoltando invece la voce del cuore e dello Spirito.

Impegniamoci ad osare, a vivere in attacco piuttosto che in difesa, a sbagliare per troppo amore, piuttosto che per cialtroneria intellettuale, per fedeltà fasulla o per comoda obbedienza formale.

Impegniamoci a scoprire il volto del Maestro e del

Salvatore nel cuore, nelle parole e nelle scelte degli uomini e delle donne, dei ragazzi e delle ragazze

che incontriamo sulla nostra strada, piuttosto che nei vecchi "santini" o nei testi logori della vecchia teologia.

Impegniamoci ad usare con rispetto e venerazione le parole, senza ubriacarci di frasi fatte vecchie o moderne, ricordandoci sempre che un fatto, per quanto piccolo, vale mille parole.

Impegniamoci ad avere paura del ghetto, della gente che ha risolto tutto, dei cristiani che amano le serre, temendo ancora la mela marcia e il compagno cattivo.

Impegniamoci perché anche l'ultimo ateo possa capire e condividere la tua scelta dei poveri, anche se questo non procurerà mai commenda o titoli di onore.

Impegniamoci a ricordare che il Signore chiama ad ogni ora del giorno ogni creatura, e che i fiori belli nascono e fioriscono dentro e fuori la nostra comunità.

Impegniamoci a ricordare che lo Spirito Santo è venuto per i capi, ma anche per i poveri gregari come noi.

Impegniamoci infine perché tutti sappiano che saremo giudicati sull'amore e non sulle tesi dell'ultimo sociologo e dell'ultima opera di teologo.



Per scrivere a Marco utilizzare il seguente indirizzo: redazione@avapomestre.it



PAROLE DI CASA NOSTRA GATARIGOLE

di Maristella Cerato

Gatarigole: ci sono parole che fanno stare bene, ci danno leggerezza e un'atmosfera di gioco. Gatarigole è sicuramente una di queste! L'origine della parole è incerta; nel dialetto veneto significa solletico e far le gatarigole fare il solletico. Solo a pronunciarla ci viene da sorridere e pensiamo a quelle dolci filastrocche che raccontavamo ai bambini di casa per farli addormentare con un sorriso:

Gàte-Gàte... A te ghe ciàpi la manina del putin fra le toe e te ghe carézi pian-pianin el palmo e te ghe dixi Manina bèla fàta-penèla ndove si-to stà: da to papà còsa te ga-lo dà: pan, vin, làte Gàte, gàte, gàte, gàteee! e te ghe fè le gratolize

Quel sorriso del putin ci rendeva più lieta la giornata; però possiamo anche dire a chi vuole scherzare con noi: no sta fame le gatarigole - non farmi il solletico.

Anche la natura vuole scherzare e giocare, vuole fare le gatarigole!

Come de infinii oceti el temporal ga lassà arcipelaghi de giosse su le foje che riva a farghe le gatarigole a la casa. (Temporal, da E torna l'autunno di Francesco Giusti)

Le gatarigole ci invitano a ricordare i sentimenti più belli, perdere un po' di tempo per scherzare, fermare per un breve momento gli impegni di ogni giorno, per ricordarci quanto amore può esserci dietro ad un sorriso, a quel leggero tocco che ci fa dire

"Sei solletico d'amore, la tua essenza accarezza come ali di una farfalla le pareti del mio cuore" (Mirko Sbarra, Come battiti del mare. 2017).



È BELLO

di Antonino Romeo

Il vaporetto attracca lentamente all'imbarcadero delle Guglie. Invece di fare attenzione ai gradini, mi preoccupo di controllare se vi sono posti liberi a sedere, stante la ripresa invasione di turisti a Venezia. È un attimo e mi ritrovo a terra avendo saltato l'ultimo gradino: brutta botta al ginocchio sinistro attutita dall'aver messo, nella caduta, le mani avanti. Sembra che non ci siano conseguenze: mi rialzo e continuo a fare il giro che avevo programmato. La musica è diversa il giorno dopo: non riesco a camminare, perché poggiando la gamba sinistra a terra provo un dolore forte. Improvvisamente mi sento un invalido: non sono autonomo ed ho bisogno di

qualcuno per camminare in sicurezza. Fortunatamente non ci sono fratture e le terapie mi consentono in un mese di riprendere la mia autonomia fisica. È BELLO essere autonomi fisicamente! È BELLO! potersi spostare a proprio piacimento senza alcun aiuto! Diamo tutto ciò per scontato, ma un piccolo incidente ti aiuta a ricordare quanto sia essenziale l'autonomia fisica e come sia importante salvarla.

Attendiamo i vostri scritti per conoscere ciò che considerate BELLO. Con l'indicazione del nome, del cognome e del vostro indirizzo specificando se tali dati possano essere pubblicati. Indirizzate i vostri scritti specificando la rubrica: **È BELLO** / per LETTERA ad AVAPO-Mestre viale Garibaldi n.56, 30174 Mestre / per EMAIL a redazione@avapomestre.it



Un ringraziamento ai 3213 cittadini che hanno scelto di indicare AVAPO Mestre quale beneficiario del contributo del 5 per mille relativo all'anno 2021. La somma che sarà destinata ad AVAPO Mestre è pari a € 112.975 e sarà impiegata sostenere l'erogazione a titolo totalmente gratuito, dei vari servizi per cui l'Associazione è conosciuta ed apprezzata nel nostro territorio e garantirne la loro prosecuzione.

Analogo ringraziamento lo rivolgiamo agli 83 cittadini che hanno voluto attestare la propria fiducia nell'operato di Fondazione AVAPO, indicando questo Ente nella scelta del 5 per mille per l'anno 2021. La somma che verrà accreditata è pari a € 2.224.

Destinare il 5 per mille ad un Ente del Terzo Settore è una modalità di sostentamento che NON COSTA NULLA AL DONATORE, se non l'indicare il Codice Fiscale dell'Associazione o Fondazione ONLUS che si intende beneficiare. Eppure a distanza di vari anni dall'istituzione di tale modalità di sostegno, molti contribuenti, all'atto della presentazione della denuncia dei redditi, non indicano a chi destinare il 5 per mille, talvolta confondendolo con l'8 per mille che è un altro tipo di sostegno che lo Stato mette a disposizione del contribuente al fine di indicare una tipologia di Enti diversi dalle organizzazioni no profit.



COME SOSTENERE AVAPO-MESTRE

- Donando il tuo cinque per mille
- Facendo una donazione direttamente presso la segreteria nella sede della nostra Associazione, a Mestre, in Viale Garibaldi 56
- Effettuando un Bonifico bancario su conto corrente intestato a AVAPO Mestre Onlus presso UNICREDIT, cod. IBAN: IT10G0200802003000105794106
- Effettuando un versamento su c/c postale n° 12966305
- Facendo una donazione on line sul sito www.avapomestre.it alla pagina Sostienici attraverso Paypal o la tua carta di credito.
- Ricordando A.V.A.P.O. Mestre nel proprio testamento
- Diventando volontario
- Partecipando alle nostre iniziative e manifestazioni
- Sul sito www.ilmiodono.it/it digitando Avapo Mestre per sostenere un nostro progetto

19.695 È il numero totale di **ORE DONATE DAI VOLONTARI** di AVAPO-Mestre nel **CORSO DEL 2021** corrispondenti all'attività lavorativa a tempo pieno di **13 PERSONE**.

ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2021

779

PERSONE CHE HANNO USUFRUITO DI UNO O PIÙ SERVIZI

82

PRATICHE INPS ELABORATE

4977

CONSEGNA FARMACI, AUSILI SANITARI E COLLOQUI CON FAMILIARI

1398

ACCOMPAGNAMENTI DOMICILIO/OSPEDALE RIVOLTI A 108 PERSONE

1807

SOSTEGNI PSICOLOGICI RIVOLTI A 362 PERSONE

151

CONSULENZE NUTRIZIONALI

15313

INTERVENTI SANITARI E SOCIO-SANITARI

362

PAZIENTI ASSISTITI DAL SERVIZIO DI CURE PALLIATIVE DOMICILIARI

PROPRIETARIO

AVAPO MESTRE ONLUS

EDITORE

AVAPO-Mestre ONLUS

STAMPA

Arti Grafiche Ruberti
Via L. Perosi 9, 30174 Mestre (VE)

REALIZZAZIONE GRAFICA

Ilaria Foscarin

REDAZIONE

Viale Garibaldi 56, 30173 Mestre (VE)

COMITATO DI REDAZIONE:

Annamaria Dessi, Anna Paola Michieletto, Antonino Romeo, Barbara Balabani, Giusto Cavinato, Luciano Osello, Luciano Rossi, Marco Bracco, Riccardo Da Lio, Stefania Bullo, Maristella Cerato, Lucia Finotello.

PUBBLICATO IL MESE DI MAGGIO 2022

Anno 18 - Periodico bimestrale di informazione e formazione dell'AVAPO. Mestre ONLUS - C.F. 90028420272 - Autorizzazione del Tribunale di Venezia n.9/06 Registro Stampe. DIRETTORE RESPONSABILE Don Armando Trevisiol - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - d.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, c.2, DR Venezia.

Legge sulla tutela dei dati personali. I dati personali dei lettori a cui viene inviato il nostro periodico verranno trattati con la massima riservatezza e, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, in qualsiasi momento sarà possibile chiedere l'annullamento dell'invio e, gratuitamente, consultare, modificare e cancellare i dati o, semplicemente, opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici Mestre, Viale Garibaldi, n. 56 - 30173 Mestre. (VE).

AVAPO MESTRE

TEL. 041 5350918

www.avapomestre.it

info@avapomestre.it

redazione@avapomestre.it

